ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "ALDO MORO"-SAN FELICE A CANCELLO
Prot. 0004900 del 03/09/2026
VII (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO
"ALDO MORO"
SAN FELICE A CANCELLO
Via XXI Giugno – 81020
0823 330840 - ceic870009@istruzione.it

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio di istituto
Al personale A.T.A.
Alla D.S.G.A.
All'albo/Al sito web

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FOMATIVA 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
VISTO	il D.lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA	la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
TENUTO CONTO	degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;
TENUTO CONTO	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
TENUTO CONTO	dell'Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli anni precedenti;
VISTO	il P.T.O.F. 2025/2028 elaborato dal Collegio dei docenti;
TENUTO CONTO	dei risultati del Piano di Miglioramento, realizzato nell'anno scolastico 2025/2026, che ha portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
TENUTO CONTO	dei risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio di istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIDR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti plinti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del P.T.O.F. 2025-2028 sulla base degli indirizzi ministeriali e regionali, delle priorità strategiche desunte dal processo autovalutativo dell'istituzione e delle novità normative relative alla valutazione e alla programmazione dell'offerta formativa

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALL'AGGIORNMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2026-2027

Considerato che:

- il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa triennale, approvato dal Consiglio di istituto (L.107/2015 art. 1 c. 14);
- le indicazioni per la redazione del P.T.O.F. triennio 2025-2028, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, costituiscono il punto di partenza per la redazione del presente atto di indirizzo;
- il Collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e A.T.A., il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del P.T.O.F. è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno,

vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione e al rinnovo annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Il P.T.O.F. dovrà permettere all'istituzione scolastica di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Educazione alla legalità;
2. Costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo;
3. Pianificazione di un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle recenti Indicazioni Nazionali

per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, che rivedono quelle del 2012, e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

4 Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

5 Percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/attività alternative;

6 Particolare attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; attenzione, altresì, ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

7 Promozione dell'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

8 Ampliamento l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

9 Promozione e diffusione dell'innovazione delle metodologie didattiche e della digitalizzazione attraverso:

-lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

-la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista e confermata dalle recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, *problem solving*, attività laboratoriali, valutazione orientativa e formativa, etc.;

-la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

-l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

-il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

-l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del P.N.S.D. in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

-prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e A.T.A. che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

-prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

-prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del Primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- ✓ attività di valorizzazione delle eccellenze
- ✓ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico
- ✓ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace
- ✓ attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con D.S.A. e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.
Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.
Sarà importante:

- l'elaborazione di un curricolo verticale che accolga e declini quanto previsto dalle Nuove Indicazioni 2025 per la Scuola dell'infanzia e il Primo ciclo di istruzione,
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno prediligere le iniziative pluriennali strategiche, funzionali alle priorità del R.A.V., basate su metodi laboratoriali e innovativi. La proposta di arricchimento dell'offerta formativa, inserita nel P.T.O.F., dovrà prediligere progetti che attribuiscano particolare attenzione al rafforzamento delle competenze di base degli alunni e alle aree artistica e musicale, sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.
In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della

competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.
La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; in tale contesto andrà promosso lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle *routine* che costituiscono la base per nuove esperienze.
Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.
In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e A.T.A. che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal R.A.V. e dal P.D.M. (tali attività potranno svolgersi anche con il supporto delle scuole Polo di ambito territoriale, la cui offerta formativa dovrà sempre essere consultata);
- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed A.T.A.), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce alla D.S.G.A. le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di classe, i responsabili di plesso, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le figure di supporto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.
Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che l'intera comunità educante condivida stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Di fondamentale importanza sarà continuare ad integrare nel P.T.O.F. le priorità strategiche individuate dalle missioni residuali del PNRR, dalle aree di intervento del Piano nazionale Scuola e Competenze 2021-2027 e dagli interventi dei progetti "Agenda sud" e "Scuola Viva", definendo le azioni e gli obiettivi specifici che l'istituzione scolastica si impegna a realizzare coerentemente alle indicazioni e ai traguardi definiti dalle azioni progettuali citate.
Parallelamente sarà opportuno aderire a progetti nazionali e regionali rispondenti alle esigenze formative e di ampliamento dell'offerta dell'istituzione scolastica, e promuovere reti di scuole con altri istituti per incrementare le opportunità di scambio e co-costruzione di buone pratiche con le altre realtà istituzionali del territorio.

A tal fine è opportuno evidenziare che l'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione" del P.T.O.F., all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti.

La finalità del P.T.O.F., pertanto, è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto: dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro del processo di apprendimento, quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita formativa e personale, e che sia finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*

Le linee di indirizzo del P.T.O.F. verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1 promuovere il successo formativo di ogni alunno e di ogni alunna;
2 promuovere le competenze chiave e di cittadinanza e rafforzare le competenze di base;
3 favorire l'integrazione col territorio;
4 sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
5 promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
6 promuovere l'educazione interculturale;
7 favorire l'inclusione.

Il Piano dell'offerta formativa triennale e le sue integrazioni annuali dovranno essere fondati su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto dell'unicità della persona:
2. consapevolezza del fatto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e impegno a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
3. equità della proposta formativa;
4. imparzialità nell'erogazione del servizio;
5. continuità dell'azione educativa indispensabile alla costruzione di un curricolo verticale;
6. significatività degli apprendimenti;
7. qualità dell'azione didattica;
8. collegialità.

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica, saranno contemplati:

- l'inserimento nel P.T.O.F. di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come il metodo cooperativo;
- l'inserimento nel P.T.O.F. di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- l'inserimento nel P.T.O.F. di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di miglioramento, che è parte integrante del P.T.O.F.;
- l'inserimento nel P.T.O.F. di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'offerta curriculare ed extracurriculare;
- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e

amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica e alla didattica laboratoriale;
- il coinvolgimento della componente A.T.A. sia nella redazione del P.T.O.F., per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- l'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

Il personale dell'Istituto comprensivo "Aldo Moro" di San Felice a Cancello (CE) inserirà nel Piano i seguenti obiettivi (contenuti nella Legge 107/2015 al comma 7 e nei decreti attuativi):

1 valorizzare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
2 potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di L1/L2 e conseguente certificazione;
3 potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, aggiornate dal MIM con Nota 1589 del 2023;
4 creare un "ponte virtuale" che raccordi il benessere del bambino/ragazzo, la famiglia e la scuola, privilegiando il mondo delle relazioni attraverso la consulenza psicologica, sempre indirizzata al gruppo classe e quindi collettiva, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, il cui scopo principale è quello di affiancare i docenti nell'individuazione precoce di possibili disagi e problematiche affettivo-relazionali dei bambini/ragazzi e individuare metodologie e strategie di intervento;
5 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze musicali, strumentali e coreutiche;
6 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
7 promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
8 potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche presenti;
9 valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
10 aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;
11 mettere in atto progetti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa, quali certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi musicali, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana e di matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustanti;
12 potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale;
13 favorire la formazione dei docenti sulla didattica delle competenze, sui bisogni educativi speciali, sul disagio e sull'uso delle tecnologie nella didattica;
14 progettare per competenze;
15 consolidare le azioni promosse per ridurre il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
16 promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
17 rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

La progettazione didattico-organizzativa potrà prevedere:
- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze della sezione/classe;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati, di cui all'art. 7 del D.P.R. 275/1999.

Tutte le azioni del Dirigente scolastico, garante della gestione unitaria dell'istituzione, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, perfezionando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione, e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: l'utenza, l'amministrazione comunale, le associazioni, gli enti, le università, i conservatori di musica;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ispirate a principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
Il conferimento di incarichi al personale esterno (e relativo compenso) avverrà nel rispetto della normativa vigente e secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta della D.S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione integrativa d'istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.
Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, la comunità scolastica si impegna a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro di mediazione per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie e gli *stakeholders* del territorio (nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti quali: il sito istituzionale della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le circolari , le comunicazioni; il servizio di posta istituzionale; il registro elettronico; la G-Suite for educational; gli *Open day* finalizzati a rendere pubbliche "*mission*" e "*vision*" della scuola.

Le presenti linee di indirizzo, rivolte al Collegio dei docenti, sono acquisite agli atti della scuola e pubblicate sul sito istituzionale.
Quanto espresso nel P.T.O.F. costituirà la motivazione per:

1 l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2 la selezione delle aree di utilizzo dell'organico per il potenziamento dell'offerta formativa e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3 l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale ausiliario, tecnico e amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'amministrazione competente, saranno contenuti all'interno del documento.

Criteri di utilizzo dei docenti di potenziamento

L'offerta formativa del nostro istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento del curricolo che poggia sulla necessità di dare risposte adeguate alle specifiche esigenze e alla realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti della comunità educante, questo istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (adesione a reti di scuole, protocolli di intesa con enti locali, collaborazioni con Università e Conservatori di musica, ecc.).
In quest'ottica di miglioramento, saranno organizzati, ove necessari, progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera.
Il nostro curricolo riserva spazio a progetti di potenziamento della tradizionale attività di classe e di supporto all'insegnamento, poiché considera problema prioritario fornire all'utenza un'offerta formativa qualificante ed articolata, integrata con il territorio di riferimento per rispondere alle esigenze degli alunni, provenienti da realtà socio-culturali diverse.
Il fine è quello di favorire negli allievi la predisposizione alla partecipazione attiva e la concezione delle istituzioni, compresa quella scolastica, come depositarie di norme di tutela e di garanzie e come crocevia fra la dimensione individuale e quella collettiva.
L'opportunità generata dall'applicazione della Legge 107/2015 e dei suoi decreti attuativi di fruire di un organico per il potenziamento dell'offerta formativa, giuridicamente parte dell'organico di diritto a tutti gli effetti, da destinare a compiti e obiettivi funzionali al Piano Triennale dell' Offerta Formativa, dota la scuola di profili professionali che sia in ambito organizzativo-logistico, sia in ambito didattico curricolare ed extracurricolare contribuiscono al conseguimento di risultati di eccellenza negli apprendimenti degli studenti e nell'erogazione dei servizi complessivi dell'istituzione scolastica.
Ciascun docente destinatario di ore di potenziamento, fermo restando quanto definito dalla legge 107/2025 all'art. 1 c.85, dopo un iniziale periodo di osservazione delle attività didattico-educative, per tutto il percorso formativo e con il fine di promuovere il coinvolgimento e la cooperazione degli alunni nel progetto di insegnamento/apprendimento, contribuendo alla realizzazione di un sereno e produttivo ambiente di lavoro, potenziando i punti di forza, migliorando ogni debolezza e riducendo le minacce, svolgerà le seguenti funzioni secondo un'opportuna suddivisione delle proprie ore di servizio da concordare con la dirigenza:

1. potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni dipartimentale, di ambito e di classe;
2. progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurriculare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, il rafforzamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali;
3. progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera;
4. interventi didattico-educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore;
5. referenza e coordinamento/tutoraggio dei percorsi progettuali realizzati dall'istituzione scolastica;
6. supporto all'area logistico-organizzativa e all'orientamento;
7. progetti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa quali certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua

italiana e di matematica, e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustanti;

8. partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno ai bandi per l'accesso ai fondi europei, e ad ogni altra forma progettuale, finanziata e non, comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale;
9. realizzazione di progetti e attività finalizzati al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Enza De Lucia